# Sui Tuoi passi

Parrocchia Natività della B.V.M

Tricase (Le) www.parrocchianativitatricase.it 0833 544124

**N° 191** | *22 Novembre 2015*


## *Io sono Re!*

Due re, uno di fronte all'altro. Pilato, la massima autorità civile e militare in Israele, il cui potere supremo è di infliggere la morte; Gesù che invece ha il potere, materno e creatore, di dare la vita in pienezza.
Chi dei due è più libero, chi è più uomo? Pilato, circondato dalle sue legioni, prigioniero delle sue paure, oppure Gesù, un re disarmato che la verità ha fatto libero; che non ha paura, non fa paura, libera dalla paura, che insegna a dipendere solo da ciò che ami?
Mi commuove ogni volta il coraggio di Gesù, la sua statura interiore, non lo vedi mai servile o impaurito, neppure davanti a Pilato, è se stesso fino in fondo, libero perché vero.
Dunque tu sei re? Pilato cerca di capire chi ha davanti, quel Galileo che parla e agisce in modo da non lasciare indifferente nessuno. La riposta: Sì, ma il mio regno non è di questo mondo. Forse riguarda un domani, un al di là? Ma allora perché pregare "venga il tuo regno", venga nelle case e nelle strade, venga presto?
I regni della terra, si combattono, il potere di quaggiù ha l'anima della guerra, si nutre di violenza. Gesù invece non ha mai assoldato mercenari, non ha mai arruolato eserciti, non è mai entrato nei palazzi dei potenti, se non da prigioniero. «Metti via la spada» ha detto a Pietro, altrimenti la ragione sarà sempre del più forte, del più violento, del più crudele, del più armato. Il suo regno è differente non perché si disinteressa della storia, ma perché entra nella storia perché la storia diventi tutt'altra da quello che è.
I servi dei re combattono per loro. Nel suo regno accade l'inverso, il re si fa servitore: non sono venuto per essere servito, ma per servire. Non spezza nessuno, spezza se stesso; non versa il sangue di nessuno, versa il suo sangue; non sacrifica nessuno, sacrifica se stesso per i suoi servi.
«Il suo regno non è di questo mondo, ed è per questo che può essere in questo

mondo, e può riprenderne le minime cose senza sciuparle, può riprendere ciò che è rotto e farne un canale» (Fabrice Hadjadj).
Pilato non può capire, prende l'affermazione di Gesù: io sono re, e ne fa il titolo della condanna, l'iscrizione derisoria da inchiodare sulla croce: questo è il re dei giudei. Voleva deriderlo e invece è stato profeta: il re è visibile là, sulla croce, con le braccia aperte, dove dona tutto di sé e non prende niente. Dove muore ostinatamente amando. E Dio lo farà risorgere, perché quel corpo spezzato diventi canale per noi, e niente di quell'amore vada perduto.
Pilato poi si affaccia con Gesù al balcone della piazza, al balcone dell'universo, lo presenta all'umanità: ecco l'uomo! E intende dire: ecco
il volto alto e puro dell'uomo.

## ✓ Incontri con i catechisti

Martedì 24 Novembre alle ore 19.00 presso il salone parrocchiale di Sant' Antonio l'Ufficio Catechistico Diocesano incontra tutti i catechisti delle varie parrocchie di Tricase per un momento di formazione. Venerdì 27 alle 19 in sacrestia ci sarà l'incontro di programmazione per l'avvento.

## ✓Calendario Parrocchiale

Sono rimasti ancora pochi calendari della parrocchia. Tutti hanno apprezzato l'iniziativa e ci fanno i complimenti per la grafica. Chi volesse acquistarlo si rivolga alle nostre suore o a don Flavio. Chi volesse darci una mano per la vendita prendendo 10 calendari e poi venderli ai parenti e vicini di casa ci farebbe un grande piacere. Grazie a tutti!

## ✓Messaggi di Pace

Ecco il discorso del 18 novembre di Papa Francesco: "*Gesù ha pianto. Gesù si avvicina a Gerusalemme e probabilmente da un punto sopraelevato che gliela offre alla vista la osserva e piange, rivolgendo alla città queste parole: "Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi. Ma anche oggi Gesù piange. Perché noi abbiamo preferito la strada delle guerre, la strada dell'odio, la strada delle inimicizie. Siamo vicini al Natale: ci saranno luci, ci saranno feste, alberi luminosi, anche presepi … tutto truccato: il mondo continua a fare la guerra, a fare le guerre. Il mondo non ha compreso la strada della pace. Dappertutto c'è la guerra, oggi, c'è l'odio. Cosa rimane di una guerra, di questa, che noi stiamo vivendo adesso?: Cosa rimane? Rovine, migliaia di bambini senza educazione, tanti morti innocenti: tanti!, e tanti soldi nelle tasche dei trafficanti di armi. Una volta, Gesù ha detto: Non si può servire due padroni: o Dio, o le ricchezze. La guerra è proprio la scelta per le ricchezze: Facciamo armi, così l'economia si bilancia un po', e andiamo avanti con il nostro interesse. C'è una parola brutta del Signore: Maledetti!. Perché Lui ha detto: Benedetti gli operatori di pace! Questi che operano la*

*guerra, che fanno le guerre, sono maledetti, sono delinquenti. Una guerra si può giustificare – fra virgolette – con tante, tante ragioni. Ma quando tutto il mondo, come è oggi, è in guerra, tutto il mondo!: è una guerra mondiale – a pezzi: qui, là, là, dappertutto … – non c'è giustificazione. E Dio piange. Gesù piange. E mentre i trafficanti di armi fanno il loro lavoro, ci sono i poveri operatori di pace che soltanto per aiutare una persona, un'altra, un'altra, un'altra, danno la vita. Come fece un'icona dei nostri tempi, Teresa di Calcutta. Con il cinismo dei potenti, si potrebbe dire: Ma cosa ha fatto quella donna? Ha perso la sua vita aiutando la gente a morire?. Non si capisce la strada della pace…Ci farà bene anche a noi chiedere la grazia del pianto, per questo mondo che non riconosce la strada della pace. Che vive per fare la guerra, con il cinismo di dire di non farla. Chiediamo la conversione del cuore. Proprio alla porta di questo Giubileo della Misericordia, che il nostro giubilo, la nostra gioia sia la grazia che il mondo ritrovi la capacità di piangere per i suoi crimini, per quello che fa con le guerre*".

## "Non vi farò questo regalo di odiarvi". La lettera di Antoine Leiris

"Venerdì sera avete rubato la vita di un essere eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio ma non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio saperlo, siete delle anime morte. Se questo Dio per il quale vi uccidete ciecamente ci ha fatto a sua immagine, ogni proiettile nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Allora no, non vi farò questo regalo di odiarvi." Antoine Leiris ha scritto questa lettera dopo aver perso sua moglie "l'amore della sua vita" Hélène Muyal il 13 novembre scorso nella strage del Bataclan, un canto d'amore e nessun respiro d'odio verso chi ha lasciato suo figlio di 17 mesi senza madre.

Come nessun respiro d'odio macchia la grazia di Alberto Solesin e Luciana Milani, i genitori di Valeria Solesin, solo un inondante dolore, forse perché quel sentimento buio non apparteneva alla sconfinata bellezza dei lori amati, forse perché l'odio ti salta addosso con voce cupa ti corrode l'anima e non placa il tumulto delle ferite o forse infine, perché odiare è troppo semplice.

In questo abisso di crudeltà accecante i boia senza Dio dell'Isis si nutrono, l'odio tra i mondi è il loro testamento fosco e nulla risulta più forte delle parole e dei gesti d'amore di chi in queste ore, in un corpo di madre, figlia, moglie, padre, figlio, fratello, nipote, amico, sulla terra l'amore lo ha perduto.

"Ma oggi chi accetterebbe di essere immenso senza essere visto?" Le parole di Albert Camus raccontano il ragazzo che ha teso le mani per salvare la donna incinta appesa tra la vita e la morte da una finestra del Bataclan, e che le ha chiesto di restare puramente anonimo.

L'umanità fedele al bene che ci trascina in alto va illuminata e udita, cancellerà questa minaccia di morte infedele alla vita e con lei le parole degli improvvisati condottieri, avvoltoi del dolore, che con comizi d'odio invocano il rancore e divorano la speranza.

# Appuntamenti

**(Dal 22 Novembre al 29 Novembre 2015)**

| | |
|---|---|
| **Domenica 29 Novembre 2015**<br>**CRISTO RE DELL'UNIVERSO**<br>***Il Signore regna, si riveste di splendore*** | 07.00: S. Messa a S. Domenico<br>08.00: S. Messa a S. Lucia<br>08.30: S. Messa a S. Angelo<br>10.00: S. Messa in Chiesa Madre<br>17.30: S. Messa in Chiesa Madre con i fidanzati<br>20.00: Pizza con i fidanzati |
| **Lunedì 23 Novembre 2015**<br>34.a Tempo Ordinario<br>**S. Clemente I**<br>**A te la lode e la gloria nei secoli** | 07.30: S. Messa in Chiesa Madre<br>17.30: S. Messa in Chiesa Madre |
| **Martedì 24 Novembre 2015**<br>34.a Tempo Ordinario<br>**Ss. Andrea Dung-Lac e compagni**<br>***A lui la lode e la gloria nei secoli*** | 07.30: S. Messa in Chiesa Madre<br>17.30: S. Messa in Chiesa Madre<br>**19.00: Incontro con tutti i catechisti presso il salone parrocchiale di Sant' Antonio**<br>**20.00: Gruppo Scout** |
| **Mercoledì 25 Novembre 2015**<br>34.a Tempo Ordinario<br>**S. Caterina d'Alessandria**<br>***A lui la lode e la gloria nei secoli*** | 07.30: S. Messa in Chiesa Madre<br>17.30: S. Messa in Chiesa Madre |
| **Giovedì 26 Novembre 2015**<br>34.a Tempo Ordinario<br>**S. Corrado vescovo**<br>***A lui la lode e la gloria nei secoli*** | 07.30: S. Messa in Chiesa Madre<br>17.30: S. Messa in Chiesa Madre con Stellario alla Madonna<br>**18.00: Catechesi per Adulti e Azione Cattolica Adulti** |
| **Venerdì 27 Novembre 2015**<br>34.a Tempo Ordinario<br>**S. Massimo, S. Virgilio**<br>***A lui la lode e la gloria nei secoli*** | 07.30: S. Messa in Chiesa Madre<br>**16.00: Incontro Apost. della Preghiera**<br>17.30: S. Messa in Chiesa Madre con Stellario alla Madonna<br>**19.00: Incontro Catechisti**<br>**20.00: Ador. Eucaristica in Cripta** |
| **Sabato 28 Novembre 2015**<br>34.a Tempo Ordinario<br>**S. Giacomo della Marca**<br>***A lui la lode e la gloria nei secoli*** | 13.30: Mensa di Fraternità<br>16.30: Gruppo Giovani/Giovanissimi<br>17.30: S. Messa in Chiesa Madre con Stellario alla Madonna<br>19.30: Gruppo END |
| **Domenica 29 Novembre 2015**<br>*1.a Domenica di Avvento*<br>**S. Saturnino martire**<br>***A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido*** | 07.00: S. Messa a S. Domenico<br>08.00: S. Messa a S. Lucia<br>08.30: S. Messa a S. Angelo<br>10.00: S. Messa in Chiesa Madre<br>17.30: S. Messa in Chiesa Madre con Stellario alla Madonna |